

Studenti fuori controllo: la Danimarca vuole consentire nuovamente agli insegnanti di intervenire fisicamente.



Nelle scuole danesi, in futuro potrebbe essere possibile ricorrere nuovamente a misure più severe: secondo un articolo del quotidiano francese " [Le Monde](#) ", il governo di Copenaghen intende autorizzare per legge gli insegnanti a contenere fisicamente gli studenti indisciplinati o aggressivi, o ad allontanarli dalla classe, in

determinate circostanze. L'obiettivo è ripristinare la pace e la sicurezza nelle scuole. Perché si dovrebbe ritenere nuovamente necessario un simile approccio?

L'uso della violenza e delle punizioni corporali è vietato nelle scuole danesi dal 1967. Fino ad allora, agli insegnanti era consentito intervenire fisicamente solo quando uno studente metteva concretamente in pericolo se stesso, altre persone o la proprietà scolastica. Tuttavia, la situazione è cambiata in molte scuole negli ultimi anni, scrive [Andrea Waldner](#) .

[Secondo uno studio](#) pubblicato dal Ministero dell'Istruzione, nel 2025 si sono verificati episodi di violenza fisica tra studenti almeno una volta nel 55% delle classi; tre quarti delle classi delle scuole primarie ne sono state coinvolte. Aggressioni fisiche agli insegnanti sono state segnalate in circa una classe su cinque. Oltre un quarto degli insegnanti intervistati ha segnalato un aumento di comportamenti aggressivi e dirompenti. Secondo lo studio, non esisterebbe alcun legame tra l'origine etnica degli studenti e un tasso più elevato di violenza. Tuttavia, si riconosce che le scuole senza violenza sono generalmente quelle con un minor numero di bambini i cui genitori sono immigrati o discendenti di immigrati. I genitori con figli in età scolare sanno, in ogni caso, chi è costantemente all'origine dei conflitti e della violenza al giorno d'oggi.

Il sindacato degli insegnanti Danmarks Lærerforening chiedeva da tempo, a causa delle circostanze, una maggiore chiarezza in materia di poteri statutari. Il Ministro dell'Istruzione Magnus Heunicke (Socialdemocratici) ha presentato il disegno di legge l'8 ottobre 2026. Si prevede che entri in vigore il 27 agosto 2027, a condizione che venga approvato dal Parlamento.

Secondo la legge proposta, agli insegnanti sarebbe consentito intervenire fisicamente, tra le altre cose, quando uno studente molesta o insulta altri, o interrompe seriamente le lezioni. Gli insegnanti sarebbero autorizzati a contenere fisicamente gli studenti o ad allontanarli dall'aula contro la loro volontà.

Tuttavia, si applicano condizioni rigorose: è stabilito che l'intervento fisico sarebbe consentito solo "in casi eccezionali" e "non deve mai sostituire le misure di cura e informazione". Inoltre, qualsiasi intervento fisico deve essere "effettuato nel modo più attento e breve possibile, date le circostanze e con il massimo rispetto per l'integrità personale di ogni alunno".

«Gli insegnanti non devono avere alcun dubbio su ciò che è loro consentito fare quando una situazione degenera. E nessun insegnante dovrebbe temere di essere licenziato per essere intervenuto, se necessario, in una situazione di violenza», ha affermato Heunicke. La legge deve ristabilire la pace e l'ordine nelle scuole.

L'iniziativa non è esente da controversie. Le organizzazioni per la tutela dell'infanzia e alcuni educatori mettono in guardia dal messaggio che l'intervento fisico trasmette e dalle possibili escalation. In Germania, ad esempio, dove la vita scolastica quotidiana affronta problemi simili, l'intervento fisico da parte degli insegnanti rimane strettamente limitato all'autodifesa, al soccorso in caso di emergenza e al dovere di sorveglianza. Ironicamente, sono spesso gli educatori e categorie professionali simili a glorificare l'immigrazione clandestina di massa da paesi culturalmente estranei, per [poi assentarsi dal lavoro](#) quando si trovano a doverne subire le conseguenze.

Il disegno di legge deve ancora essere approvato dal parlamento danese. La coalizione di governo guidata dai socialdemocratici non ha la maggioranza assoluta e dipende dal sostegno di altri partiti.

Solo nella pratica si potrà capire se la riforma porterà i benefici sperati. Una cosa è certa: con questa iniziativa, la Danimarca compie un passo che si discosta nettamente dalla maggior parte dei paesi europei. Finora, in Inghilterra, l'intervento fisico nelle scuole era consentito solo a determinate condizioni. I politici di sinistra possono congratularsi con se stessi, dato che ora dovranno riflettere su questi passi indietro di fatto.